Anno 14 — Venerdì 29 Marzo 1929 - Anno VII — N. 76

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero, arretrato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefoni: Direzione e Amministrazione 4. 1-43 — I manoscritti non si restituiscono

Meravigliosa attività del Regime

Balilla e Avanguardisti - Corporazioni e Comitati Intersindacali - Il discorso della Corona - Il trattato col Vaticano e le leggi fondamentali dello Stato Corporativo.

Dopo il Plebiscito

ROMA, 28.

A plebiscito ultimato, Roma ha ripreso anche nell'aspetto esteriore il suo ritmo normale e nei Ministeri si lavora come di consueto con la stessa attività.

La giornata del Capo del Governo è stata particolarmente laboriosa. Al Ministero, il Duce ha avuto i soliti quotidiani rapporti con il Comandante dell'Arma dei Reali Carabinieri, con il Sottosegretario alla Presidenza, con il Capo della Polizia, con il Segretario particolare; con S. E. Turati, con S. E. Teruzzi, con S. E. Bianchi, con gli onorevoli Ricci e Lando Ferretti, capo dell'Ufficio Stampa.

Terminati i rapporti ordinari, il Capo del Governo ha ricevuto i senatori Gentile e Treccani e l'editore Tumminelli, i quali gli hanno consegnato il primo volume dell'Enciclopedia Italiana.

Il Capo del Governo ha attentamente sfogliato il bellissimo volume e si è compiaciuto altamente con i promotori di questa grande imprese che onora il Regime e porta l'Italia, in tale campo, al primo posto fra tutti i paesi del mondo.

Il Duce ha quindi ricevuto il Commissario governativo nel Consorzio zolfifero siciliano, dott. Santoro, che gli ha riferito sull'andamento della industria zolfifera e l'on. Dino Alfieri che ha prospettato al Capo del Governo taluni problemi concernenti l'Ente nazionale della cooperazione e l'Istituto fascista di cultura di Milano.

L'ing. Bocciardo, vicepresidente dell'Associazione fascista tra i siderurgici italiani, ha intrattenuto il Capo del Governo su talune questioni concernenti detta industria la quale è in continua ripresa. E' stato quindi ricevuto il Prefetto di Firenze. La mattinata si è chiusa con la presentazione fatta dall'avv. Lusignoli di una Commissione di impiegati statali, la quale ha voluto esternare la gratitudine della categoria al Governo per i recenti miglioramenti.

Nel pomeriggio, dopo il consueto rapporto con S. E. Grandi, il Capo del Governo si è intrattenuto col Sottosegretario alle Colonie De Bono, col Ministro Martelli, con S. E. Gazzera Sottosegretario alla Guerra.

Il Duce ha quindi ricevuto nel salone della Vittoria alcuni professori e quaranta studenti del Liceo Scientifico e del Liceo Classico di Merano. I giovani alto-atesini hanno voluto esprimere la loro devozione a Mussolini, offrendogli in significativo dono un quadro raffigurante il celebre castello dell'Alto Adige cantato da Dante. Poco dopo è stato introdotto dal Capo del Governo un altro gruppo di quaranta tra alunni e professori dell'Istituto Magistrale di Reggio Emilia. Sono quindi sfilati nel Salone della Vittoria centocinquanta giovani italiane di Torino, dopolavoriste, accompagnate dal Segretario del Partito.

Il Capo del Governo ha infine ricevuto il generale ungherese Algya, il signor Falter Lippmann, direttore del «New York World», ed il signor Herbert Taft, nipote dell'ex Presidente della Repubblica nord-americana.

La Sessione del Gran Consiglio

La sessione del Gran Consiglio, convocato, come abbiamo ieri annunciato, per l'8 aprile prossimo, si preannuzia del più alto interesse per la importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Particolarmente notevole sarà la relazione del Capo del Governo sullo svolgimento delle elezioni plebiscitarie, nonchè sul significato e la portata della grandiosa adesione popolare al Regime e sulla eco che questa manifestazione imponente ha avuto in tutto il mondo.

Quindi il Presidente dell'Opera Balilla, Renato Ricci, farà la sua relazione sia nei riguardi della entità numerica degli organizzati, sia nei riguardi delle complesse e sempre più vaste attività della istituzione nel campo culturale, premilitare, ginnico-sportivo, assistenziale.

Secondo i dati ufficiali più recenti, che si riferiscono all'inizio dell'anno, le forze dell'Opera Nazionale Balilla risultano le seguenti:

Balilla regolarmente tesserati 812.242; Avanguardisti 423.929 nel 1929; Legioni costituite 509; Ufficiali assegnati 4343; Ispettori 18.000; Cappellani 646; Medici addetti alle Legioni 470.

Si ricorderà che recentemente l'onorevole Ricci ebbe occasione di fare al Duce un largo rapporto sullo sviluppo crescente di questa magnifica istituzione del Regime, rilevando, fra l'altro, che largo impiego hanno trovato gli avanguardisti nella difesa aerea territoriale. Notevole incremento ha avuto la costituzione del reparto speciale di ciclisti, di reparti marinari e sciatori. La selezione dei dirigenti è stata operata in larga misura, per modo che sono stati sostituiti nell'anno scorso 45 presidenti e 500 consiglieri di Comitati provinciali, nonchè 1543 presidenti di Comitati comunali, 8 comandanti di Legione e 23 ufficiali, tutti non rispondenti alle qualità richieste dalla organizzazione. La costituzione dei Comitati comunali è stata già ultimata in tutti i Comuni del Regno.

Per la preparazione morale e spirituale degli organizzati si è effettuata la costituzione di 350 nuove biblioteche, totate di un totale di oltre 40 mila volumi; si sono effettuati 500 dopo-scuola per Balilla; 283 corsi di educazione tecnico-professionale; innumerevoli corsi speciali per telegrafisti, motoristi, segnalatori, pronto soccorso, ecc.; oltre 10.000 lezioni e conferenze; 500 concerti e corsi di cultura musicale; 18 corsi speciali di agricoltura, con creazione di aziende agricole; numerose visite istruttive di giovani promossi, ai monumenti e alle gallerie d'arte.

La leva fascista

Relativamente all'assistenza sanitaria è stato provveduto per l'impianto di ambulatori in molti Comitati provinciali e comunali dove vengono prodigate cure e distribuiti medicinali agli iscritti. Numerosi altri ambulatori sono in costruzione. L'azione profilattica contro le malattie infettive dei fanciulli comincia a svilupparsi proficuamente: ai campeggi estivi hanno preso parte 50 mila Avanguardisti; numerosissime colonie montane elioterapiche sono state istituite per i Balilla. Anche la propaganda aviatoria negli inscritti è stata molto curata. I giovani prendono vivo interesso per i voli e visitano frequentemente gli aeroporti e le officine aeronautiche. Anche quest'anno si svolgerà il corso di voli a vela per Avanguardisti, a Pavullo del Frignano.

Magnifico impulso ha avuto la costituzione di reparti marinaretti. All'inizio del 1929 erano stati inquadrati oltre 12 mila Balilla ed Avanguardisti pro marinai.

Dopo aver svolto la sua relazione sull'Opera Nazionale Balilla, formulando il piano per il 1929, l'on. Ricci, che ha già preso accordi di massimo con il Segretario del Partito e col Comando della Milizia, traccerà il programma della leva fascista che si calcola darà al Partito un contingente di 80 mila uomini. La leva si svolgerà anche quest'anno con la cerimonia consueta, culminante nella consegna del moschetto alle nuove relute. Ma la data ordinaria, per evitare la coincidenza con le elezioni, è stata spostata e in luogo del 23 marzo scorso, anniversario della fondazione dei Fasci, la leva avverrà il 21 aprile, anniversario della fondazione di Roma, festa del lavoro.

Il Regolamento della Camera

Il terzo argomento iscritto all'ordine del giorno è il regolamento della Camera. Si applica con l'inclusione di questo argomento nell'ordine del giorno del Gran Consiglio la nuova legge sul Gran Consiglio medesimo, la quale all'art. 12 annovera fra le leggi di carattere costituzionale su cui deve essere sentito il parere del massimo organo della Rivoluzione, anche le leggi concernenti la composizione e il funzionamento del Senato del Regno e della Camera dei deputati.

S. E. Turati, che riferirà su questo argomento, ha già avuto colloqui al riguardo con il Capo del Governo e col Sottosegretario alla Presidenza Giunta.

Come è noto, benchè più volte riformato, il regolamento della Camera è ben lontano dal corrispondere alle esigenze ed al carattere di una assemblea totalitaria del Regime, quale dovrà essere la Camera italiana nella XXVIII Legislatura.

Troppe disposizioni risentono dell'ordinamento liberale dello Stato italiano, specie nella garanzie di cui è circondata l'azione delle minoranze, nella lentezza di certe procedure nell'elettoralismo, assolutamente anacronistico, delle cariche. Nella costituzione interna della Camera dovrà anche tenersi conto del diminuito numero dei deputati, che dovrà riflettersi in una più snella composizione delle cariche, delle Commissioni permanenti, degli Uffici. Dovrà anche essere modificato il sistema di convalida delle elezioni, perchè la Giunta delle elezioni così come è costituita e come funziona attualmente non ha ragione di essere.

Anche per il sistema di votazione si ravvisa la necessità di una sostanziale riforma. Nella nostra Camera si vota per alzata e seduta, per divisione nell'aula, per appello nominale e per scrutinio segreto. Quest'ultimo sistema è prescritto ai termini dell'articolo 63 dello Statuto del Regno per il voto finale delle proposte di legge. La segretezza del voto prevede evidentemente una opposizione preconcetta e sostanziale ad una legge o a una iniziativa del potere esecutivo che nella Camera corporativa non ha più ragione di essere, in quanto che i possibili disegni di legge non potranno avere carattere sostanziale nè politico generale vertendo esclusivamente sul particolari o sul congegno tecnico di una proposta di legge. La votazione a scrutinio segreto potrebbe essere perciò abolita senza danno per il normale svolgimento dei lavori parlamentari. In altri parlamenti, come in quello inglese, nella patria del classico liberalismo, non esiste voto segreto. Ma anche non arrivando alla abolizione della votazione a scrutinio segreto, sarà necessaria una riforma in questo campo al fine di evitare l'inutile perdita di tempo che si è verificata in occasione della votazione segreta dei disegni di legge per la conversione in legge dei decreti.

Non è escluso che alla riforma del regolamento della Camera seguano a più o meno breve distanza dei ritocchi al regolamento del Senato.

Dopo aver approvato le linee del nuovo regolamento della Camera, il Gran Consiglio udrà una relazione dello stesso Segretario del Partito, sul regolamento interno del Gran Consiglio, il quale non ha ancora un complesso di norme che ne determinino i modi di convocazione, di riunione, le discussioni e il funzionamento. Anche questo schema di regolamento rientra nelle funzioni affidate dalla legge al Gran Consiglio ed è da tempo in elaborazione.

Le leggi corporative

Infine il Gran Consiglio dovrà approvare il testo dei disegni di legge sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni e sulla legalizzazione dei Comitati provinciali intersindacali. Nella scorsa sessione infatti il Gran Consiglio approvò la relazione Bottai sull'argomento, ma non fece un esame particolareggiato delle disposizioni dei due progetti, come è richiesto dalla legge, trattandosi di materie attinenti all'ordinamento sindacale corporativo, e quindi considerate di carattere costituzionale. Approvati dal Gran Consiglio, i due progetti verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio dei Ministri, in una sessione che si terrà nella prima quindicina di aprile.

In una delle prime sedute, dopo la inaugurazione, i progetti saranno presentati dal Capo del Governo alla Camera, la quale inizierà così la sua vita discutendo fra le prime Leggi, e dopo lo storico Trattato del Laterano, quelle relative al funzionamento dello Stato Corporativo. La discussione cui potranno partecipare tutti gli esponenti principali delle forze produttive del Paese, così largamente accolte nella nuova Camera, si preannunzia fin d'ora del più alto interesse come quella che darà la prima misura della competenza e della capacità della nuova Assemblea a intendere i più importanti problemi della vita nazionale. Subito dopo l'approvazione della Camera i due progetti verranno presentati al Senato che potrà esaurire la discussione relativa entro il mese di maggio. I due progetti diventeranno quindi leggi dello Stato. Successivamente saranno emanati il regolamento per il funzionamento dei due organismi ed i decreti di nomina.

L'insediamento del Consiglio Nazionale delle Corporazioni verrà fatto dal Duce con grande solennità probabilmente il 28 ottobre prossimo venturo.

Il prossimo Consiglio dei Ministri

Anche la prossima sessione del Consiglio dei Ministri assumerà particolare importanza svolgendosi alla vigilia della inaugurazione della XXVIII legislatura e all'indomani di una laboriosa tornata del Gran Consiglio. Il Consiglio si occuperà dei lavori parlamentari e esaminerà vari schemi di disegni di legge fra i quali quelli relativi al Consiglio nazionale delle Corporazioni e all'ordinamento giuridico dei Comitati intersindacali provinciali.

La XXVIII legislatura sarà inaugurata solennemente sabato 20 aprile. Dopo il discorso della Corona le due Camere si aggiorneranno brevemente. E' possibile che la Camera dei Deputati cominci i suoi lavori mercoledì 1.o maggio. Nella prima seduta, che sarà presieduta dall'on. Paolucci, vice-presidente anziano in carica, l'assemblea dovrebbe nominare il presidente, i vice-presidenti e gli altri componenti l'ufficio di presidenza. E' probabile, invece, a causa della progettata riforma del regolamento che nella prima seduta l'assemblea si limiti a nominare il solo presidente il quale, in tal caso, potrebbe presentare all'indomani la proposta di riforma del regolamento in base al quale, dopo l'approvazione della Camera, si avrebbero luogo le elezioni delle altre cariche. Costituito l'ufficio di presidenza, la Camera discuterà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona che sarà elaborato da una Commissione composta del presidente e da cinque deputati. In seguito, la Camera approverà i trattati con la Santa Sede, le leggi corporative, la legge per gli stipendi degli impiegati e i bilanci preventivi.

Nella prima decade di aprile, oltre ai senatori fascisti, anche i nuovi deputati saranno convocati a Palazzo del Littorio dal Segretario del Partito. La riunione dei senatori fascisti e aderenti all'Unione nazionale, avverrà il 4 aprile.

L'Istituto di credito navale

Il Presidente della Confederazione dei trasporti marittimi, on. Giovanni Pala, ha fatto al «Giornale d'Italia» alcune dichiarazioni in merito agli scopi ed al funzionamento dell'Istituto di credito navale:

«Le finalità dell'Istituto — ha detto l'intervistato — abbracciano tutta la complessa attività riferentesi all'esercizio della navigazione. Tutto l'armamento nazionale può, nel nuovo Istituto, trovare il necessario incoraggiamento alle proprie iniziative, quando siano state calcolate con la dovuta serietà e garanzia. Lo statuto, nello specificare l'uso che dovrà essere fatto delle somme mutuate, parla anzitutto di incremento del naviglio mercantile e, in secondo luogo — quasi una naturale conseguenza — di intensificazione dei traffici. E' logico quindi arguire da tutto ciò che il Governo si propone anzitutto di aumentare e rimodernare la nostra flotta mercantile italiana. Tuttavia, in alcuni settori, dobbiamo lamentare una percentuale molto alta di navi vecchie. A mio avviso, tale stato di fatto si risolve in una situazione di inferiorità, perchè le navi vecchie, anche se costano meno e quindi hanno un ammortizzo inferiore, sono sempre in condizioni peggiori per il complesso delle maggiori spese di esercizio.

Bene fa quindi il Governo a preoccuparsi della necessità di facilitare il rinnovo della flotta vecchia e ciò è doppiamente utile sia per quanto riguarda lo esercizio della navigazione come per quanto riguarda l'attività dei nostri cantieri. Certo, non bisogna pensare solo alle grandi navi. Bisogna bensì fare anche in modo che la modesta marina da carico possa avvantaggiarsi delle facilitazioni contemplate dal decreto. A questo riguardo non bisogna dimenticare che la marina da carico è parte non secondaria della Marina italiana. Essa merita la maggior simpatia sia per la importanza dei traffici che assolve, sia perchè svolge la sua attività quasi unicamente fuori dai confini del Paese e quindi contribuisce con apporto di denaro nuovo in modo molto rilevante all'attivo della nostra bilancia di crediti e debiti».

«Nella sua attività, il credito navale non avrà che un limite: quello che sarà dettato dal buon senso dei suoi amministratori, che nel prestare il denaro si preoccuperanno anzitutto di prestarlo a persone che siano capaci di ben usarlo. L'industria dell'armamento presenta parecchie difficoltà. Essa ha bisogno di uomini che debbono essere dotati di una particolare tenacia e di una particolare prudenza amministrativa. E' bene quindi che in questo campo non si alimentino facili illusioni che sono sempre destinate ad arrecare delle disillusioni a breve scadenza».

Le nomine nei posti d'organico all'Accademia d'Italia

ROMA, 28.

Si è provveduto in questi giorni alla nomina di tutti i titolari dei posti previsti dall'organico della Reale Accademia d'Italia in modo da assicurare il regolare funzionamento dei vari servizi. Sono stati nominati cancelliere il prof. Giulio Bertoni, vice-cancelliere il prof. Arturo Marpicati, segretario Antonio Bruers, vicesegretari Gaetano Vitali e Nicola Moscardelli.

Giulio Bertoni letterato e filologo, è professore nella Università di Roma, dopo aver appartenuto alle Università di Friburgo (Svizzera) e di Torino. Tra le sue opere, che sanno recato notevoli contributi alla Storia della Letteratura italiana, sono da ricordare, in particolar modo il volume sul «Duecento», quello sui «Trovatori d'Italia», le poesie «Leggende e costumanze del Medio Evo», «L'Italia dialettale» ed il «Programma di filologia».

Arturo Marpicati ex combattente ferito e decorato, ex legionario fiumano, fascista del diciannove, conferenziere e pubblicista, è un benemerito della causa di Fiume, professore di letteratura in quel Liceo, poeta e scrittore, è noto anche per le sue «Liriche di guerra», pel romanzo «La coda di Minosse» ed altri saggi.

Antonio Bruers, pubblicista, ha coltivato appassionatamente e con successo gli studi filosofici, si è dedicato, in special modo al Gioberti, pubblicando una bibliografia su questo scrittore. Fra le sue opere sono anche da ricordare «La idea moderna» e «Del senso delle cose e della magia di T. Campanella».

Gaetano Vitali, dottore in legge, fu lungamente vice console a Breslavia e Berlino dove insegnò anche letteratura italiana, conosce perfettamente molte lingue, già valoroso combattente decorato di medaglia d'argento, mutilato di guerra, collaboratore di importanti periodici e noto per numerosi ed apprezzati volumi di poesia, romanzi e novelle.

La benemerita attività della fondazione "Figli del Littorio"

ROMA, 28.

Si è riunito a palazzo Chigi il Consiglio direttivo della fondazione nazionale «Figli del Littorio» sotto la presidenza del Sottosegretario agli Esteri S. E. Dino Grandi per incarico del Capo del Governo. Erano presenti il Vicepresidente della fondazione Pietro Parini Segretario dei Fasci all'Estero, l'on. Marinelli in rappresentanza del Direttorio del P. N. F., l'on. Renato Ricci presidente dell'Opera Nazionale Balilla, S. E. Graziani in rappresentanza dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, il Prefetto S. E. Presti in rappresentanza del Ministero dell'Interno, il comm. Anselmi in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni e la signorina Angiola Moretti Segretaria dei Fasci femminili italiani.

Il Consiglio direttivo ha tracciato in una lunga seduta il programma della fondazione e ha preso atto con compiacimento del versamento del capitale iniziale di un milione da parte del R. Ministero degli Affari Esteri e di un milione da parte del Ministero delle Corporazioni e di alcune generose oblazioni di privati cittadini pervenute dall'Italia e dall'Estero.

La Fondazione nazionale «Figli del Littorio», costituita dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Esteri, per la assistenza fisica e spirituale dei figli degli italiani all'estero, esplicherà la sua attività attraverso i Fasci italiani all'estero.

Il Consiglio Direttivo ha esaminato le proposte e i progetti e ha preso deliberazioni opportune per rendere sempre caldo ed efficace l'aiuto e l'interessamento del Regime fascista per la gioventù italiana all'estero e conservarla fedele alle alte idealità della Patria.

La sede della Fondazione è fissata in Roma presso la Segreteria generale dei Fasci all'estero.

E' MORTO Domenico Landi, che fu per venti anni servo affezionato di Alfredo Oriani e per altri venti anni custode del Cardello.

Particolari sull'affondamento del Cacciatorpediniere "Muggia"

Un incidente alla R. Nave "Libia"

ROMA, 28.

Sono pervenuti maggiori chiarimenti circa l'affondamento del Cacciatorpediniere «Muggia». Detto Cacciatorpediniere il giorno 23 corrente in navigazione da Amoy a Schanghai con tempo nebbioso investiva alle ore 21 sullo Scoglio di Finger Rock, trentacinque miglia sud del Faro di Heishan. Il Caccia è affondato e il personale ha potuto salvarsi al completo colle imbarcazioni sull'isola. Un ufficiale e 33 uomini dello equipaggio sono stati inviati il mattino dopo su una giunca cinese a Songmen sulla costa prospicente ove è giunto alle ore 12 dello stesso giorno il piroscafo giapponese «Matsumoto Maru» il quale ha imbarcato il comandante ed il rimanente personale per condurli a Shanghai dove sono giunti il giorno 27. Tutto il personale e gli ufficiali del «Muggia» sono salvi. La R. Nave «Libia» trovasi da stamane nei pressi di Songmen. Il comandante superiore navale in estremo oriente, informa pure che mentre trovavasi alla fonda a Wusung alle foci del Yang Sie in attesa del piroscafo «Matsumoto Maru», il piroscafo cinese «Kantai» per falsa manovra e forte corrente è scaduto sullo sperone e sulla catena della R. Nave «Libia» producendosi una falla sotto il galleggiamento. Il piroscafo è affondato. Sette europei e 56 cinesi sono stati salvati dalle imbarcazioni della R. Nave «Libia», altro personale imprecisato è stato salvato da rimorchiatori accorsi. La R. Nave «Libia» non ha sofferto alcun danno.

Commoventi onoranze alla Salma di un giovane patriota

IMPERIA, 28.

Oggi la città d'Imperia con un rito mesto, dolente e altamente patriottico ha accolto la salma del Sottotenente Giambattista Riccardi valoroso combattente colpito a morte in prigionia perchè reo di avere gridato «Viva l'Italia!» e la salma della sua madre che, dopo aver molto ricercato e finalmente ottenuto la salma del proprio figlio, decedeva non sopravvivendo al grande dolore.

Il corteo imponentissimo è mosso dalla camera ardente della stazione ferroviaria. Vi hanno partecipato il Fascio, i Combattenti e varie Associazioni civili e militari coi rispettivi labari e gagliardetti. Subito dopo le due salme si trovavano le autorità con a capo S. E. il Prefetto, il Podestà, e il Segretario federale. Il corteo ha percorso la città fino al cimitero fra due ali di folla che ha voluto porgere un deferente omaggio alle due salme.

I lavori della Società delle Nazioni

GINEVRA, 28.

Nella sua sessione di Lugano il Consiglio della Società delle Nazioni deliberò di inviare alla Commissione delle comunicazioni e del transito della Società delle Nazioni l'esame della questione inerente alla libertà delle comunicazioni del transito alla frontiera polacco-lituana. Tale deliberazioni del Consiglio che mirava allo scopo di continuare l'opera di calma e di concordia iniziata nel dicembre 1927 trova origine immediata nella constatazione che in alcuni documenti inerenti alla conferenza lituano-polacca di Koenikesberg si accennava ad ostacoli che verrebbero frapposti alla libertà delle comunicazioni delle quali in base all'art. 23 del patto devono essere assicurate e mantenute fra tutti i membri della Società delle Nazioni. La Commissione delle comunicazioni e del transito ha ora stabilito di istituire due Comitati; il primo per raccogliere tutti gli elementi che servono a precisare quali siano realmente gli intralci esistenti alla circolazione e al transito e a determinare le conseguenze economiche: tale Comitato è composto di tre membri scelti fra gli Esperti in materia di circolazione. Il secondo per esaminare quali siano gli impegni internazionali in vigore cui si riferisce la risoluzione del caso sopraccennato e quale possa essere la loro portata in rapporto all'aumento degli intralci alla libertà delle comunicazioni e del transito. Questo secondo Comitato è composto di sei membri scelti fra i più noti giureconsulti internazionali e tra i quali si trova per l'Italia il consigliere di cassazione Massimo Pilotti.

SUL TRATTO della linea ferroviaria Rifredi-Cascine è stato rinvenuto il cadavere del cantoniere ferroviario Alessandro Grossi, di anni 40.

I commenti esteri al Plebiscito

VARSAVIA, 28.

Tutta la stampa reca le notizie del risultato del plebiscito dell'Italia dedicando lunghi commenti e mettendone in evidenza lo straordinario valore.

La «Pollesca Zbroina», in un suo lungo articolo intitolato «La prova vittoriosa», scrive: «L'esperimento fascista, meravigliosamente audace è stato messo dal suo creatore ad una dura prova dalla quale è uscito vittorioso».

La «Gazzetta Varsawska», organo dell'opposizione, scrive che anche quelli che si mostrano scettici sul valore delle elezioni italiane debbono riconoscere che il regime fascista ha solide basi nell'opinione pubblica italiana, ciò che costituisce una garanzia della sua lunga durata. Il plebiscito italiano è un avvenimento di portata internazionale. Esso prova che lo Stato italiano, i cui elementi si equilibrano sempre più e il cui consolidamento interno fa costanti progressi, diverrà un fattore sempre più potente della politica internazionale. Questo fatto si manifesterà soltanto nel Mediterraneo dove si concentrano i principali interessi dell'Italia. Ma si farà sentire ugualmente nella politica continentale poichè ciò che avviene oltre Alpi, sul Reno, nei Balcani ed anche sulla Vistola, non può essere indifferente al Governo di Roma. Si può fin da oggi affermare che dalla Direzione che prenderà la politica continentale dell'Italia dipende lo sviluppo della situazione in Europa.

I funerali del gen. Sarrail

PARIGI, 28.

Si sono svolti stamane nella più grande semplicità i funerali del generale Sarrail.

Un furgone automobile alle 10 ha ritirato la salma dall'abitazione del defunto e, seguita dalle vetture, in cui si trovavano la famiglia del generale e gli amici, si è diretto verso i Campi Elisi, ove il Ministro della Guerra, Painlevè, attendeva con le rappresentanze dell'esercito e politiche, costituite da Marescialli di Francia, generali, deputati, senatori ecc.

La salma è stata deposta quindi sopra un affusto di cannone e si è formato un piccolo corteo, che si diresse agli Invalidi, dove attendevano un plotone della guardia repubblicana a cavallo, un altro a piedi ed un reggimento di fanteria di linea. Il corpo del Generale è stato deposto dinanzi alla tribuna d'onore, che già aveva servito ieri l'altro per i funerali del Maresciallo Foch.

Il Ministro della Guerra ha pronunciato un elogio del defunto e quindi le truppe sono sfilate dinanzi alla salma. A questo hanno fatto seguito le rappresentanze degli ex combattenti, degli studenti e delle associazioni giovanili repubblicane. Notata una forte rappresentanza di ex combattenti dell'esercito d'Oriente che, come è noto, fu comandato dal generale Sarrail.

La salma è stata quindi deposta accanto a quella di Foch.

Atene accoglie con gioia il patto greco-jugoslavo

ATENE, 28.

Tutti i giornali senza distinzione di partito esprimono la loro gioia per la firma del patto di amicizia e di arbitrato fra la Grecia e la Jugoslavia.

Finalmente — dicono — sono stati eliminati tutti i malintesi e la pace nei Balcani ha avuto un sensibile rafforzamento. Il protocollo riguardante la zona franca jugoslava nel porto di Salonicco è stato posto su salde basi con la firma del trattato politico. Il patto greco-jugoslavo sta degnamente accanto al trattato italo-greco e completa la opera di pacificazione nei Balcani.

I giornali esprimono contemporaneamente l'augurio che presto siano conclusi analoghi patti con la Bulgaria e con la Turchia. In ogni caso è certo, affermano, che il trattato di amicizia greco-jugoslavo non rimarrà lettera morta.

Soltanto il «Katimerini» dice ancora una volta che la premessa incondizionata, perchè il patto abbia successo pratico, sta nella stretta osservanza dei diritto sovrani greci da parte della Jugoslavia nell'applicazione del patto stesso.

La lotta per Cabul

LONDRA, 28.

Il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» riceve da Peshawar che giungono di continuo informazioni secondo le quali la Russia concentra forti contingenti di truppe al confine settentrionale dell'Afganistan. La mobilitazione delle truppe al confine russo-afgano prosegue ininterrotta, ma, per tener segreti questi movimenti di truppe, la Russia ha proibito qualsiasi passaggio al confine e i cittadini afgani, che hanno varcato le frontiere, sono stati internati dalle autorità russe.

La situazione dei pretendenti al trono afgano ha subito, in considerazione dei preparativi militari russi, un profondo mutamento che va a tutto favore delle truppe che combattono sotto il comando di Hashim Khan. Se egli intraprendesse un attacco vittorioso contro Cabul, certamente sarebbe riconosciuto da tutto il Paese quale re dell'Afganistan.

LA COMMISSIONE INCARICATA dello studio della riforma dei metodi di lavoro e di controllo delle amministrazioni dello Stato ha compiuto i suoi lavori prima del termine stabilito nel decreto di nomina (31 marzo). S. E. il Capo del Governo nella prima quindicina del prossimo aprile riceverà il presidente on. prof. Alberto De Stefani che gli presenterà la relazione della Commis-

La solenne celebrazione del VI Annuale della costituzione della R. Aeronautica

Il Duce presente alla cerimonia

ROMA, 28.

La solenne cerimonia militare celebrata nel Sesto Annuale della Costituzione della Regia Aeronautica si è svolta stamane alle 10 presente il Duce Capo del Governo e Ministro dell'Aeronautica nella caserma Cavour con l'intervento di numerose autorità di governo militari, civili e fascisti e di tutte le associazioni combattentistiche e patriottiche. Nel vasto piazzale della caserma, adorno di bandiere e festoni erano state costruite delle speciali tribune per le autorità ed il pubblico degli invitati. Di fronte alle tribune erano schierati un battaglione di avieri con musica, un battaglione misto di rappresentanze delle forze armate e un plotone di allievi carabinieri. Di fronte al palco centrale si allineava una rappresentanza delle camicie nere dell'Urbe che formavano la scorta di onore al Labaro della Federazione.

Poco prima delle dieci giungono alla caserma le LL. EE. i Ministri Mosconi e Ciano il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, S. E. Turati in divisa di generale della Milizia, LL. EE. i Sottosegretari di Stato De Bono Sirianni, Gazzera, il senatore Brusati per il Senato l'on. Miari per la Camera, S. E. Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, S. E. Bonzani Capo di S. M. dell'Esercito, l'on. Ferretti capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Vice segretario del partito on. Melchiori, S. E. il Governatore e S. E. il Prefetto dell'Urbe, la medaglia d'oro on. Rossi per l'Associazione Combattenti numerosissimi ufficiali delle forze armate e altre autorità. In una tribuna speciale avevano preso posto gli addetti militari delle varie ambasciate e legazioni.

La consegna delle ricompense al valore

S. E. il Capo del Governo che indossava l'uniforme di Caporale d'onore della Milizia è giunto alla caserma Cavour alle 10 avendo a fianco S. E. Balbo e il generale De Pinedo e seguito dalle altre autorità il Duce è entrato nel piazzale annunciato da tre squilli di attenti.

Le truppe schierate hanno presentato le armi mentre la musica degli avieri intonava la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza».

S. E. il Capo del Governo ha passato in rassegna le truppe e quindi è salito alla tribuna centrale per procedere alla consegna delle decorazioni alla bandiera della Regia Aeronautica e ai singoli premiati per imprese aviatorie svolte in occasione di operazioni militari libiche e per atti di singolare coraggio perizia e filantropia compiuti a bordo di aeromobili in volo per atti non bellici.

La bandiera scortata dalla guardia d'onore si è portata davanti al palco mentre tutte le truppe presentavano le armi. Il tenente colonnello Porro capo di S. M. della terza Zona Aerea territoriale ha letto la motivazione con cui viene concessa alla R. Aeronautica la medaglia d'argento che S. E. Mussolini ha appuntato ai nastri della bandiera. Questa compiuta la cerimonia è rimasta affiancata al palco mentre si iniziava la consegna delle ricompense individuali. Primi a ricevere dalle mani del Capo del Governo le decorazioni assegnate sono stati i rappresentanti delle famiglie degli eroici caduti: la vedova del generale Guidoni, la mamma di Carlo Del Prete, la mamma di Enrico Gabana che ricevono la medaglia d'oro concessa ai loro cari, e rispettivi parenti di Penzo di Crosio di Garavaglia di Degli Angeli di Grosso che ricevono la medaglia d'argento. Le più belle figure della nostra aviazione vengono quindi innanzi al palco per avere dal Duce le decorazioni loro conferite, passano così Arturo Ferrarin il maggiore Maddalena il tenente Cagna e tutti gli altri valorosi che si sono distinti nei più ardimentosi cimenti. Una medaglia d'oro commemorativa di imprese aeronautiche coloniali è stata conferita a S. E. il generale De Bono con la seguente motivazione. S. E. De Bono Emilio generale di Corpo d'Armata, Governatore della Tripolitania attraversava ripetutamente in volo zone desertiche e non completamente sottomesse per portare il suo saluto alle truppe vittoriose e la sua parola ammonitrice alle popolazioni sottomesse. Cielo della Sirtica e del Giofra. Primavera 1928 anno VII.

Dopo aver appuntato al petto dei decorati la medaglia conferita S. E. Mussolini si abbraccia. Terminata la consegna delle medaglie la bandiera riprende il suo posto nei ranghi e si inizia al suono delle musiche la sfilata delle truppe davanti al Duce. Contemporaneamente numerosi stormi d'aeroplani solcano il cielo passando a bassa quota sopra la caserma. Quindi le truppe si schierano nuovamente e mentre S. E. il Capo del Governo scende dal palco per lasciare la caserma presentano le armi e la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza. La cerimonia ha avuto termine alle 11.30.

La cittadinanza torinese ad Arturo Ferrarin

TORINO, 28.

Con deliberazione odierna il Podestà ha conferita ad Arturo Ferrarin la cittadinanza onoraria torinese.

Stabilitosi a Torino, dopo la vittoria cui egli aveva valorosamente contribuito, Ferrarin ebbe modo di perfezionarsi con lunghe ed assidue prove la sua forte tempra di pilota e di affermarsi con alcuni «records» notevoli che ne fecero conoscere il nome a tutti gli studiosi di aviazione e gli diedero fama.

Da Torino egli partì per il volo Roma-Tokio. A Torino preparò nel silenzio con l'eroico comandante Carlo Del Prete il volo transatlantico, che doveva dare a Del Prete la immortalità nel ricordo degli Italiani e a lui la gloria di primo aviatore del mondo.

Torino può dunque essere fiera ritenere per Arturo Ferrarin sua città di adozione per l'affetto che egli le ha dimostrato e le dimostra eleggendola a sua residenza e pel fatto di avere egli, nel nostro cielo, entro la cerchia solenne delle nostre Alpi, compiuta la preparazione tecnica e spirituale per le sue mirabili imprese.

Modesto, tenace, silenzioso, operoso come un torinese di antica stirpe, Ferrarin ebbe a Torino le agili ali e quei perfetti motori che nel sicuro pulsare ricordano il largo e possente ritmo della nostra industria: a sua volta Torino ebbe il suo nome portato da Ferrarin fra i più lontani popoli d'Oriente e d'Occidente, come Roma lo ebbe dalle aquile delle sue Legioni.

Un così stretto vincolo doveva logicamente avere il suo riconoscimento ufficiale: da ciò il provvedimento podestarile oggi adottato in occasione della onoranza tributata a Roma a Ferrarin per la consegna della medaglia d'oro al Valore Aeronautico.

Della sua deliberazione il Podestà ha data notizia ad Arturo Ferrarin ed a S. E. Balbo con i seguenti telegrammi:

«Arturo Ferrarin, Roma — La civica Amministrazione, con mia deliberazione odierna, ti ha conferita cittadinanza onoraria torinese. Sono particolarmente lieto di annunziarti il nuovo vincolo di affetto per questa nostra Torino ove in silenzio hai preparato i tuoi voli di aquila, mentre a Roma ti si onora con la massima ricompensa al Valore Aeronautico. Col mio saluto ti giunga quello di tutti i tuoi nuovi concittadini orgogliosi di te. — Podestà: THAON DI REVEL».

«S. E. Balbo, Sottosegretario di Stato per l'Aviazione, Roma — Con mia deliberazione odierna ho conferito cittadinanza onoraria torinese Arturo Ferrarin che il nome e la fierezza dell'Italia rinnovata e la potenza della nostra industria ha portato ai popoli più lontani. Dandone notizia E. V. mentre Roma onora grande volatore colla massima ricompensa al Valore Aeronautico, sono orgoglioso di esprimere i voti di tutti i concittadini per nuovi ardenti audaci aviazione italiana da voi guidata nel nome del Duce per la fulgida fortuna della Patria e del Re. — Podestà: THAON DI REVEL».

Le facilitazioni di viaggio per la terza Fiera di Tripoli

ROMA, 28.

Qualche giornale ha pubblicato che le riduzioni e facilitazioni di viaggio per i turisti che si recano a Tripoli in occasione della terza Fiera Campionaria, avranno inizio dal 7 aprile p. v.

Si tratta di un equivoco: il 7 aprile si inaugurerà la Fiera ma le riduzioni hanno già avuto inizio dal 10 marzo u. s.

Gioverà ricordare che a favore dei visitatori della terza Fiera di Tripoli è ammesso il rilascio di biglietti di andata e ritorno a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale da tutte le stazioni della rete per i porti d'imbarco per Tripoli.

I biglietti sono validi trenta giorni se rilasciati dalle stazioni del Continente e della Sardegna e quindici giorni se rilasciati dalle stazioni della Sicilia. Tale validità sarà raddoppiabile verso pagamento del 10 per cento del loro importo.

Per la validità del biglietto per il ritorno è prescritto il timbro del Comitato che lo apporrà verso riscossione della quota di L. 10 per ogni viaggiatore.

E' consentito il rilascio dei biglietti validi per l'andata ad un porto e per il ritorno da un altro, da indicarsi però all'atto dell'acquisto dei biglietti stessi.

Sempre a favore dei visitatori della terza Fiera di Tripoli, la Compagnia Italiana Transatlantica di Navigazione e la Società di Navigazione Florio hanno concesso la riduzione del 50 per cento sul prezzo normale di passaggio (vitto, letto e diritti esclusi) con la validità dei biglietti, 30 giorni da scali del Continente e Sardegna e quindici giorni da scali della Sicilia.

E' concessa la facoltà di ritorno da un porto diverso da quello di andata previa dichiarazione da parte del passeggero all'atto dell'acquisto del biglietto stesso.

Il rilascio dei biglietti di andata e ritorno da parte della Compagnia di Navigazione con la riduzione del 50 per cento è subordinato alla presentazione da parte del passeggero della speciale tessera passaporto che è posta in vendita dalla Compagnia Italiana del Turismo ed Agenzie corrispondenti. Il prezzo della tessera è fissato in L. 30.

La Società di Navigazione Aerea (S.A.N.A.) che effettuerà le partenze da Ostia per Tripoli il giovedì e da Tripoli per Ostia il sabato, con scalo, tanto in andata quanto in ritorno, a Siracusa, per coloro che si recheranno in Colonia nel periodo della Fiera e che siano in possesso della tessera personale passaporto dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli, applicherà la tariffa C (40 per cento circa di sconto) per i viaggi in andata e in ritorno.

Gli Alpini italiani festeggiati in Francia

CHAMBERY, 28.

La compagnia degli alpini italiani proveniente da Parigi è stata ricevuta ufficialmente al suo passaggio a Chambery dalle autorità civili e militari fra cui erano il Prefetto della Savoia, il generale Santos, il console generale di Italia e altre personalità. Le autorità militari hanno offerto una colazione alla truppa e si è brindato all'amicizia delle due Nazioni.

CRONACA PROVINCIALE

La nota agricola

Concimi azotati all'erba medica

Il prof. Antonio Bizzozero, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Parma, scrive sul «Bollettino Agricolo», organo della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori Parmensi, un interessante articolo: «La stanchezza dell'erba medica per il terreno... o viceversa», in cui afferma che la stanchezza, il diradamento, lo scarso sviluppo dell'erba medica, più che alla reazione del terreno, come da alcuni è sostenuto, sono dovuti ad un complesso di cause fra cui, hanno parte preponderante, le lavorazioni non appropriate e le concimazioni deficenti.

L'erba medica, per svilupparo e vegetare rigogliosamente (le sue radici possono raggiungere anche alcuni metri di lunghezza), ha bisogno di arature profonde, come oggi assai difficilmente si praticano, da farsi con un potente aratro aiutato dal ripuntatore.

La concimazione si deve fare in due tempi: una primo, avanti l'aratura profonda, con letame e concimi fosfatici e potassici (questa concimazione è destinata allo strato inferiore del terreno e serve sopratutto all'erba medica già in pieno sviluppo), una seconda dopo l'aratura o prima della semina. Per questa ultima concimazione, che è sufficente per i primi due anni di vita del medicaio, si adopereranno per ettaro: perfosfato minerale q.li 6-8; concime potassico q.li 2; gesso q.li 6; nitrato ammonico od altro concime azotato ad azione un po' lenta q.li 2.

Il prof. Bizzozero sostiene poi, ed a ragione che il medicaio formato da solo riesce sempre meglio di quelli seminati fra un cereale.

La somministrazione del solfato ammonico ai medicai deperenti, può essere utilmente effettuata anche nel principio della primavera.

Questo avvertimento prezioso è per tutti quelli agricoltori che hanno bisogno di foraggio ed hanno medicai che ne producono poco.

Gutor.

La cronaca delle elezioni plebiscitarie dai vari centri della Provincia

A Lauco
L'esito del Plebiscito

Il «Giornale del Friuli» ha involontariamente errato lo specchietto dei risultati del Plebiscito della Provincia ove dice che a Lauco su 763 presenti votarono 498.

Invece il risultato è questo:
Totale iscritti n. 804 — Presenti n. 519 — Votanti 498 — Risposero «Si» n. 488 — «No» n. 9 — Una scheda nulla.

Degli astenuti n. 15 si sono giustificati con certificato medico e dei «No» contrari, cinque hanno dichiarato di avere sbagliato credendo che l'urna valida fosse quella in cabina.

Riteniamo doverosa questa rettifica, per dare a Lauco il posto che si merita, perchè ha senza dubbio raggiunto l'unanime consenso al Regime.

Egli conta difatti n. 62 fascisti, n. 40 Avanguardisti, 82 Balilla, 250 iscritti al Sindacato di mestiere, 30 combattenti iscritti all'Associazione Nazionale, 70 iscritti al Dopolavoro

Il risultato del Plebiscito ci ha dato la prova che anche l'umile montanaro, ha compreso la bontà del Regime fascista.

Il maestro Damiani e quanti lo coadiuvano nell'opera indefessa di persuasione e di educazione morale e politica di questa laboriosa popolazione, hanno provato una vera soddisfazione nel vedere accorrere alle urne con tanto entusiasmo, vecchi, rudi montanari che dall'esodo di Caporetto non si erano allontanati dal loro remoto casolare.

Ad Ampezzo
Rilievo sulle elezioni

Il comunicato apparso in questi giorni e che riporta i risultati della votazione, merita un chiarimento per quanto riguarda il numero dei presenti.

Per numero di presenti è stato segnalato quello degli inscritti nelle liste, dedotti solo gli «emigrati all'estero» che sono compresi nei fogli «susseguenti» alle liste.

Ora il vero numero dei presenti è ben più piccolo, poichè sono moltissimi coloro che sono assenti dal Comune per ragioni d'impiego, di lavoro, di servizio militare, ecc.

Difatti il nostro solerte Comitato elettorale ha accertato che il numero degli effettivamente presenti domenica (compresi gli infermi) fu di 423 e di essi ben 410 si presentarono a votare.

La stessa proporzione di partecipanti si è avuta anche nei Comuni contermini e più o meno in tutta la Carnia, in considerazione specialmente che le popolazioni carniche sono eminentemente migratorie

I votanti furono del 35 per cento in più che nelle elezioni precedenti.

Ristabilita così la situazione di fatto, risulta che le elezioni in questo Mandamento furono davvero caratterizzate da una tale unanimità che non è superata altrove, e che fanno a titolo di vero onore per le nostre patriottiche popolazioni

A Forni Avoltri
344 votanti - 344 sì

La nostra cittadina con le elezioni plebiscitarie ha dimostrato chiaramente che non conosce opposizioni di sorta. Lo afflusso alle urne fu veramente un atto di fede poichè da tutte le parti del Comune con tutti i mezzi, adoperando sopratutto il cavallo di S. Francesco, gli elettori hanno compiuto il loro dovere di italiani. Gli episodi significativi non si contano e Forni Avoltri come in genere tutta la Carnia ha dimostrato il suo fedele attaccamento al Duce, ed al Regime

Non appena saputo l'esito ufficiale del Plebiscito, la cittadina ha preso quella attitudine festosa propria delle grandi occasioni e si è formato subito un corteo con a capo la banda cittadina, le autorità, fascisti ecc., che ha percorso le vie principali del paese tra l'entusiasmo indescrivibile della popolazione.

L'animazione è continuata per tutta la serata ed alla manifestazione di giubilo non mancò nessuno.

A Ruttars
Il Plebiscito

Gli elettori di Ruttars, domenica scorsa, hanno voluto dimostrare la loro illimitata fiducia nel Regime e l'incondizionata fede nel Duce magnanimo dell'Italia fascista, recandosi compatti a votare il «Sì» per la lista nazionale, a Dolegna del Collio. Una vettura a 20 posti e sette carri trasportarono oltre un centinaio di persone; altri si recarono a votare in bicicletta. Precedevano tre ciclisti portando la bandiera e un grande cartello sul quale era la scritta: «Ruttars: Sì». Poi veniva la vettura sulla quale avevano preso posto il maestro Gelindo Silvestri, organizzatore della solenne manifestazione plebiscitaria e il coro diretto dal maestro signor Giuseppe Persoglia. Dietro venivano i carri. L'ingresso fu trionfale al canto di «Giovinezza» e fra gli alalà scroscianti della folla. In perfetto ordine si recarono tutti a deporre nell'urna la scheda tricolore. Poscia sulla piazza, l'ottimo coro di Ruttars cantò parecchie villotte friulane riscuotendo i più vivi applausi.

L'operatore cinematografico ritrasse più volte la centuria dei fascisti di Ruttars

La solenne manifestazione piacque a tutti e rimarrà indimenticabile.

Da TARCENTO
Il Cancelliere ci lascia

Il Cancelliere della nostra R. Pretura, signor Giuseppe Lo Porto, dopo parecchi anni di permanenza tra noi ci lascia, per raggiungere la più importante sede di Rovigo, dove egli è stato di recente trasferito.

A sostituirlo è già arrivato il distinto funzionario signor Pietro Rubbiani, proveniente da Monselice.

Nel mentre porgiamo il nostro fervido augurio al partente, che lascia tra noi vivo ricordo, diamo il benvenuto al nuovo Cancelliere, che ha già preso possesso del suo ufficio, per il quale, sia pure in altri posti, ha dedicato per venticinque anni tutte le sue energie.

Riscossione premio assicurativo

La Piccola Italiana Maria Gardelliano di Beniamino, inscritta fra le prime alle nostre organizzazioni giovanili, delle quali fanno pure parte due sue sorelle, nel gennaio decorso, in iscuola, mentre scriveva, si punse un dito con un pennino arrugginito. Ne sopraggiunse una infezione, curata prontamente dal medico condotto signor Bonfadini, ma che richiese venti giorni di cura per la completa guarigione.

Ieri, a mezzo della delegata dei Fasci Femminili, signor Giacomuzzi, l'infortunata ha riscosso il premio di assicurazione di L. 200 che l'Istituto «Le Assicurazioni d'Italia» concede a tutti gli inscritti alle organizzazioni giovanili e agli alunni e alunne delle scuole che si trovano in possesso della tessera assicurativa contro gli infortuni.

Altre due Piccole Italiane attendono il premio di assicurazione per infortuni da loro subiti.

Non c'è chi non vede la importanza di questa forma assistenziale che il Partito Nazionale Fascista e la Opera Nazionale Balilla hanno stipulato con l'Istituto di Assicurazioni per venire incontro ai reali bisogni della nostra gioventù.

Da CIVIDALE
LA FESTA DELL'INFANZIA

(28). — Domenica 31 alle ore 16 nel teatro Ristori avrà luogo l'annuale festa a beneficio del Giardino d'Infanzia. Per l'occasione verrà svolto un attraente programma:

Parte I. — 1. Prologo, poesia — 2. Inno a Roma, coro — 3. Le mie manine, poesia — 4. Balletto di Bebè, gioco — 5. «Dolci sorprese», operetta in un atto.

Parte II. — 6. Un saluto agli spettatori, poesia — 7. Gino e Mimì, favola in prosa e musica — 8. Carneval e Cresime, contrasto settecentesco — 9. Cin-Cina-Cin scuola dei bambini, gioco e canto — 10. Danza storica, monologo.

Negli intermezzi suonerà l'orchestra Tomasig.

BAMBINO SOTTO UN CARRO

Ieri sera verso le ore 18 il bambino Tomada Paolino di Antonio d'anni 5 si trovava in via Cavour quando gli saltò il chiribizzo di salire sopra un carro che di lì passava. Ma nel fare ciò malaugurratamente scivolava e andava a finire sotto le ruote. Condotto all'Ospedale il dott. cav. Sartogo gli riscontrava la frattura del femore sinistro ed una ferita alla coscia pure sinistra guaribili in 40 giorni salvo complicazioni.

DECESSO

Questa notte decedeva, dopo lunghe sofferenze minata da male che non perdona, Giuseppina Snaidero d'anni 28 lasciando nel dolore la madre e congiunti e quanti la conoscevano.

Ai parenti le nostre condoglianze.

PER LA STAGIONE D'OPERA

Come abbiamo già accennato nei giorni 3, 4, 6, 7 aprile al nostro Sociale avremo in lussuosa edizione il «Faust», «Cavalleria» e «Pagliacci». Siamo certi che il pubblico cividalese accorrerà numeroso alle rappresentazioni che la impresa ha curato in ogni particolare.

Da S. DANIELE
BENEFICENZA

(28). — La Banca del Friuli locale in occasione della chiusura del Bilancio ha elargito la somma di L. 200 al nostro Giardino d'Infanzia.

Fra tutti gli Enti ed Istituti della nostra cittadina, animati sempre di pura filantropia va menzionata ancora o ricordata l'antica Ditta G. Batta Florida che in ogni ricorrenza di festa pro poveri del Paese presso la Cucina Economica vi ha concorso e vi concorre spontaneamente e generosamente con rimessa di generi alimentari di primo ordine.

Un plauso e tutta la riconoscenza dei beneficati e dei buoni.

FELICITAZIONI MERITATE

Questa mane da parte dell'esimio professore Alberto Asquini di Trieste giunse al nostro Podestà comm. Q. Ronchi il seguente telegramma:

«Plaudo superbo plebiscito sandanielese dovuto sua fervida opera fascista. — ASQUINI».

Il Podestà rispose:

«Onorevole professore Alberto Asquini, Trieste. — Ringrazio ed in nome cittadinanza saluto valoroso Deputato bene augurando. — RONCHI».

Da CORDENONS
ELARGIZIONE

(28). — Pervennero oggi a questo Segretario L. 100 accompagnate dalla lettera che testualmente trascriviamo:

«All'egregio cav. De Carli, Segretario comunale di Cordenons. — In seguito all'ottimo risultato avuto nelle elezioni politiche di questo mio paese nativo offro L. 100 alla Congregazione di Carità. Viva il Re! Viva il Duce. — Dev.mo ERMINIO ALBA».

IL DUCE ad una famiglia numerosa

Alla famiglia di Pietro Zilli padre di undici figli è pervenuto un assegno bancario di L. 500.

Il nostro Podestà dott. Onorio Brunetta si è recato all'abitazione dello Zilli per consegnargli il significativo dono del Duce.

Da CODROIPO
LA RECITA DI DOMENICA

(28). — Febbrile regna l'aspettativa in tutti gli ambienti cittadini e circonvicini per il debutto della locale compagnia Filodrammatica-Corale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, che avrà luogo il giorno di Pasqua.

Nelle ultime prove che abbiamo potuto ammirare siamo rimasti davvero entusiasti per la valentia che gli attori hanno saputo dimostrare fin dalla prima recita e siamo certi che essi avranno il più largo successo.

Il ricco programma fissato completerà infine la riuscita della serata.

Da ORSARIA
I GRANDI FESTEGGIAMENTI della seconda Festa di Pasqua

(28). — Nella corrispondenza pubblicata stamane è avvenuto un errore di data. Il corteo primaverile con ricco concorso di carri fioriti, ecc. ecc. che sostituirà il tradizionale «Corso mascherato» si svolgerà lunedì 1. aprile, seconda festa di Pasqua, e non la prima domenica dopo Pasqua, come vi fu erroneamente comunicato

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 28 marzo 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.77	754.25	755.71
Pressione al mare	765.0	765.85	766.78
Temperatura	9.4	16.0	16.2
Umidità (0-100)	75	69	66
Vento Direzione	SW	SW	SW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	6	6
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 17,0
Temperatura minima: 8,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — Situazione barica quasi immutata da ieri, persistendo la bassa pressione sull'Oceano Polare (740), l'anticiclone sull'Europa centrale, con un nucleo di massimo sulle isole britanniche dal quale la pressione discende da nord-est a sud-est fino alla depressione esistente fra la Sicilia e la Cirenaica (753).

Probabilità: Nonostante che la pressione vada diminuendo sul bacino Mediterraneo, la situazione barometrica non accenna per ora a cambiamenti. Quindi persistenza di venti generalmente settentrionali e grecali, quasi forti all'estremo sud e sulla Sicilia, moderati o deboli sul rimanente. Cielo in parte coperto sull'alto e medio versante Adriatico, quasi sereno sul resto dell'Italia settentrionale e centrale e sulla Sardegna, alquanto più coperto sulla meridionale e specialmente sulla Sicilia dove si avranno ancora delle pioggie. Agitato il mare Tirreno lungo le isole e lo Jonio, mosso o leggermente mosso altrove. Temperatura quasi stazionaria.

Ieri alle 15, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

ANTONIO AGOSTO
IMPRENDITORE

Ne danno il triste annunzio la moglie, il fratello ed i nipoti

I funerali avranno luogo a Tricesimo oggi venerdì alle ore 14.30.

La salma giungerà ad Udine, a porta Anton Lazzaro Moro, alle ore 16.30 per esser accompagnata al Cimitero Monumentale.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale

Tricesimo-Udine, 29 marzo 1920.

CRONACA UDINESE

Sull'inaffiamento stradale

Nel numero di ieri del nostro Giornale, un lettore ha chiesto un maggior servizio di inaffiamento stradale, soggiungendo, che nel mentre in città il traffico in questi ultimi anni è di molto aumentato, il Comune dispone degli stessi mezzi di inaffiamento «come cinque o dieci anni fa».

Ci siamo informati alla fonte competente e possiamo dire che nel mentre dieci ed anche cinque anni fa i mezzi di inaffiamento consistevano in tre inaffiatrici (due elettriche ed una con motore a scoppio), attualmente il Comune dispone di otto inaffiatrici (sei elettriche e due a benzina) delle quali due sono state acquistate proprio in questi giorni. La stessa persona alla quale ci siamo rivolti ha avvertito che la richiesta del nostro lettore di provvedere all'inaffiamento a mezzo degli idranti del l'acquedotto non regge sia perchè mezzo antiquato, sia perchè inefficente, sia anche perchè impossibile data la scarsezza d'acqua del nostro acquedotto.

Quanto poi alle maggiori città, dove a detta del lettore, «scorre l'acqua continuamente ai lati delle strade», non havvi altro che la città di Aosta la quale ha un simile non invidiato privilegio; ed Aosta non è certo città tra le maggiori.

Il servizio di inaffiamento, che per recente disposizione del Podestà è passato alle Officine del Comune, (essendo stato sciolto il corpo dei vigili inaffiatori che non ha dato alcun rendimento) sarà quest'anno assai migliorato ed eviterà quelli inconvenienti, dei quali il nostro lettore, non completamente informato, ha fatto cenno nel suo articolo.

L'on. Turati agli Universitari fascisti

Il Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Gli Universitari Fascisti che hanno preso parte alla propaganda elettorale culminata nell'entusiastico plebiscito, hanno avuto il piacere di ricevere dall'on. Turati il seguente telegramma:

«Esprimo mio plauso universitari Fascisti che parteciparono attivamente ed entusiasticamente elezioni plebiscitarie hanno dimostrato ancora una volta alla comprensione nostro movimento libro e moschetto orgoglio del Regime. Saluti — TURATI».

Il Segretario politico dott. U. Minini nel partecipare ai camerati Celotti, Nigris, Tam, Tambruno, ha fatto pervenire loro il plauso del Segretario Federale co. dott. Cattaneo e quello suo personale vivissimo.

Funzioni sacre

Ieri alle 9 è stato celebrato in Duomo il pontificale con gli antichi riti per la consacrazione degli Olii Santi e per la Lavanda dei piedi, caratteristica funzione, che rievoca l'episodio dell'ultima cena di Gesù Cristo con gli Apostoli.

I dodici Apostoli erano raffigurati anche quest'anno da vecchi della Casa di Ricovero.

Per oggi sono fissate le seguenti funzioni:

Ore 10 — Messa dei Presantificati.
Ore 19 — Mattutino delle tenebre.
Ore 20 — Predica della Passione.

Domani, sabato Santo, alle ore 9, sarà celebrata la S. Messa Pontificale con musica a tre voci pari del Candotti.

La festa dell'Areonautica

Ieri l'anniversario della fondazione del Corpo Areonautico è stato celebrato all'Aeroporto di Campoformido con un discorso rivolto al mattino dal colonnello cav. Rino Fouger agli avieri.

Gli ufficiali hanno vestito la grande uniforme. Alla truppa è stato dato rancio speciale.

Lezioni di mascalcia

La Segreteria delle Comunità Artigiane d'Italia, per la Provincia di Udine, ci comunica:

Nel giorno di domenica 7 aprile 1929 (anno VII) si apre il Corso delle otto lezioni nell'arte della mascalcia.

Tutti i maniscalchi della Provincia, tanto padroni che dipendenti, devono frequentare detto Corso per ottenere la «patente» unico attestato che poscia darà diritto al lavoro.

I maniscalchi che ancora non hanno inviato la loro adesione, sono invitati a mandarla prontamente alla Segreteria della Comunità Maniscalchi in via de Rubeis 13, in Udine, per non vedersi esclusi per esuberanza di numero di frequentatori.

Servizio normale tranviario anche nel giorno di Pasqua

La Direzione della Soc. An. Tranvie del Friuli avverte che nel giorno di Pasqua la Tranvia Udine-Tarcento e quella urbana cittadina funzioneranno col solito orario normale festivo.

Per il 1° aprile p. v., nella ricorrenza di S. Caterina, vi sarà pure un servizio rinforzato sul tronco di Piazza Vittorio Emanuele II - Tiro a Segno.

Cospicua elargizione

Lo Spett. Consiglio Provinciale della Economia ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 2000 quale contributo per l'anno 1929.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Baccalà, pesce o maiale - Contorno.

Sera: Risotto coi piselli - Scaloppe o uova - Contorno.

" Stonature „

Sotto questo titolo, l'«Avvenire d'Italia» pubblica:

«*La Patria del Friuli» di martedì 26 corrente pubblicava un articolo di «raffronti elettorali», ricordando alcune differenze fra le elezioni plebiscitarie di domenica scorsa e le battaglie elettorali precedenti. E non neghiamo che tali differenze siano molte e piene di significato, anche se tutte non siano state ricordate da «La Patria del Friuli», come, ad esempio, quella relativa all'atteggiamento tenuto in passato, in periodo elettorale, da qualche giornale cittadino. A questo proposito però i primi a riconoscere che nessuno ha l'obbligo di sciorinare al pubblico le proprie disavventure famigliari siamo noi!*

Ricorda dunque «La Patria», fra l'altro, «il linguaggio usato nelle concioni pronunziate ai comizi e nei manifesti» e, riportandone tre saggi, senza commento, si crede in dovere di citare anche questo:

«Elettori! I lumaconi clericali oggi parlano in nome della libertà, dimenticando di aver trascinato la loro sottana nella ignobile fucina di diffamazione italiana donde usciva la «Gazzetta del Veneto».

E, paurosa, che i friulani, a sì pochi anni di distanza, se ne siano già dimenticati, la redazione del giornale apre, a questo punto, una parentesi per ricordare che la «Gazzetta del Veneto» era il foglio che si stampava a Udine durante l'invasione.

A parte la opportunità e la logicità delle riesumazioni fatte dalla vecchia «Patria del Friuli», ci saremmo attesi dalla stessa un più ampio florilegio di ricordanze elettorali, che, per essere interessanti, sovratutto sotto il profilo del «linguaggio», bastava si fossero limitate a riprodurre gli «articoli di fondo» stampati da «La Patria» in altre elezioni. Allora sì i «raffronti elettorali» avrebbero avuto la efficacia di farci balzare davanti agli occhi il rettilineo pensiero politico de «La Patria», la sua adamantina sicurezza in mezzo al battagliare di uomini e partiti, la disinteressata e incorruttibile difesa da essa sempre compiuta dell'Idea! Quale miserando spettacolo, di fronte a quei ricordi, avrebbero fatto i «lumaconi clericali», di cui oggi «La Patria» di carta va bellamente, col suo eccessivo zelo, ricordando gesta e accuse che la storia smentisce, mentre dimentica il grande disciplinato loro contributo alle elezioni plebiscitarie del 24 marzo!

Ma, tant'è, quando il vizio è incancrenato, ogni qual tratto trasuda anche a traverso il pelo rimesso a nuovo.

Fra MASACCIO».

Apertura della Grande Fiera pasquale di beneficenza

Domani, sabato 30 corrente, alle ore 10 precise, sotto la Loggia Municipale, seguirà l'apertura della «Grande Fiera di Beneficenza» a vantaggio della Congregazione di Carità, della Associazione «Scuola e Famiglia», della Società Protettrice dell'Infanzia, e di altre Istituzioni locali di Assistenza Civile e Patriottica.

II. Elenco offerte

Roberto e Costanza Kechler L. 200 — N. N., 100 — Fratelli Tamburlini fu Giuseppe, 100 — Coniugi Pagavini, 20 — Maria Colles Bergagna, 20 — Tipografia Commerciale, 15 — Fratelli Agricola, 25 — Anna Jarabek, 30 — Sante e Fratelli de Pauli, 50 — Farmacia Bosero Augusto, 50 — Famiglia Chialchia, 40 — Paola Hofmann, 25 — co. di Trento march. Cavalli, 50 — Brotini Fausto, 20 — Famiglia Basso, 5 — Teresa e dott. A. Gardi, 50 — Caterina Penato, 50 — Maria Perosa Cuccini, 20 — rag. comm. E. Perosa, 10 — rag. Riccardo Perosa, 10 — N. D. Margherita Parenti, 50 — Comessatti Dirce, 100 — Giulia Brolli Salterio, 50 — Marzia Frangipane Rinoldi, 50 — Famiglia d'Attimis Maniago, 100 — Rina Rizzani e Figli, 100 — Ditta Francesco Miceli, 50 — Gabriella Vanni degli Onesti Scala, 50 — Miani Tirindelli Anna Maria, 50.

V. Elenco doni

S. A. R. il Principe di Piemonte: Cartella del Consolidato 5 per cento per lire 300 — S. S. il Pontefice: Immagine sacra in bronzo con cofano — Società Protettrice dell'Infanzia: Un grammofono portatile con corredo di dischi — Podestà di Udine: mensola con batteria da cucina completa in alluminio — Comune di Udine: salottino in vimini — Diocle Gubitta Allatere: servizio in cristallo per fragole — Laura Marzuttini: porta frutta — Pia Domenis Rizzi: alzata porta frutta — Giovanni Flaibani: n. 7 quadretti con cornice, 8 buste per scuola — Anna Noker Comelot: astuccio con posata d'argento — Albergo «Ancora d'Oro»: 7 bottiglie vino — Angelica de Carli Barducco: portafrutta — Colonnello e signora Nasoi: un porta antipasto — Erminia Marchesi Cadel: una bomboniera — Maria Volpi Ghirardini: quadro del pittore Pellis — Anna Maria Bajardi: un vaso friulano artistico — Scuole di S. Domenico: n. 78 doni eseguiti dalle alunne — Scuole dei Rizzi: n. 22 doni diversi id. — Scuole di S. Osvaldo: n. 23 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Cormor: n. 8 doni — Ditta Fratelli Porzio: un orologio da tavolo e una dozzina di matite — Famiglia Sendresen: servizio in porcellana — Famiglia Feruglio: un astuccio con servizio caffè per due persone — Anita e comm. Alberto Calligaris: «La luna», artistico lavoro in ferro battuto — Giuseppina di Colloredo Mels: un portafrutta — Augusta Chizzola: dott. Pennato: un portafiori — Vittoria Guidorizzi: portabiscotti — Maria Bo Agnoli: astuccio con servizio in argento per pesce — Enrico Coiutti: tre sacchetti farina da Kg. 10 l'uno — Girolamo e Teresa Daniotti: due bottiglie liquore — rag. Fabio Fedi e consorte: servizio per fragole — Anna Maria De Luca e consorte: astuccio con servizio per uova — Cita Ernesto: n. 8 fiaschi di vino finissimo — Angelo Pagani: 24 bottiglie Marzemino — Ortensia Pelizzo: artistico candeliere — Gio. Batta Bertoli: un orologio da tasca — Luigi e Maria Fabris: insalatiera in cristallo — Almo Solero d'Este: servizio piatti per frutta — Anna ed Armando Basevi: un portafrutta — Zecca Francesco: due paia scarpe — Gemma e cav. uff. Pietro Pauluzza: orologio in bronzo con figure allegoriche — Cecilia Zoratti Balliana: un vaso portafiori — Alba Cernazzai Marcotti: n. 2 vasetti in maiolica — Amalia Tam: servizio per caffè per sei persone — Rosina de Puppi Pagliari: n. 1 fanale per auto, 4 gomme per biciclette — Anna Roselli: servizio per manicure in astuccio — Luigi Roselli: un quadro con oleografia, una caffettiera e tre doni svariati — Carlotta Chizzola: quadro con cornice — prof. bar. Enrico Morpurgo: un vaso portafiori in metallo smaltato — Anna Visentini Feruglio: un porta biscotti — Maria Margreth Fior: gruppo artistico con orologio — Compagnia Singer: servizio tovaglie per te con ricami a macchina — Anita Moretti Bressani: quadro ad olio — Reccardini e Piccinini: grande cuscino damascato — Scuole di via Gorizia, alle Grazie, di Paderno: 37 doni eseguiti dalle alunne — L'a Zambelli Nimis: 6 libri — Oscar e Fanny Luzzatto: servizio piatti per frutta — cav. Mario Menazzi e consorte: 81 pacchetti pastina — Lazzarini Giovanni: 15 pacchetti pasta.

Le evasioni fiscali e la decorrenza dell'imposta

I possessori di redditi soggetti alle imposte dirette, i quali alla data di pubblicazione della vigente legge, non avessero ancora presentata la dichiarazione nei modi o termini stabiliti, o l'avessero presentata incompleta, sono ammessi a fare regolare dichiarazione all'ufficio delle imposte territorialmente competente entro tre mesi dalla pubblicazione delle norme, di cui all'articolo 10, in esenzione da qualsiasi penalità. Il contribuente che presenti la dichiarazione entro il termine del comma precedente e prima che alcun atto di accertamento gli sia stato notificato, sarà assoggettato alla imposta soltanto con decorrenza dal 1° gennaio 1929.

Il legislatore pertanto ha inteso accordare il beneficio della decorrenza dal 1929, solo ai contribuenti che presenteranno la dichiarazione entro il termine massimo di tre mesi dalla pubblicazione delle norme contemplate dal successivo art. 10, ossia del regolamento determinante le modalità per l'attuazione della legge stessa o prima che sia stato notificato alcun atto di accertamento.

E' bensì vero che sino ad oggi il regolamento in parola non è stato ancora pubblicato in modo che verrebbe meno la determinazione del punto di partenza per la decorrenza del termine utile, ma è altrettanto vero che la legge 9 dicembre 1928 N. 2834, ha indubbiamente sin da ora piena efficacia giuridica in tutte le sue disposizioni le quali non possono essere subordinate o vincolate ad un evento futuro.

Ma per avere diritto al beneficio concesso dalla legge occorre che esista, prima di qualsiasi atto di accertamento degli Uffici, la denunzia dell'interessato, tanto è vero che la relazione del Ministro delle Finanze presentata alla Camera il 22 novembre 1928, così si esprime in proposito:

«Ove l'azione fiscale prevenga, anche entro i termini suddetti, la volontaria resipiscenza dei contribuenti, che sanno di trovarsi in difetto, costoro non potranno più godere del beneficio della esenzione dal pagamento della imposta dovuta per i due anni anteriori al 1929».

Necessita quindi che sia stata in precedenza prodotta la dichiarazione spontanea del contribuente, essendo evidente che, in caso contrario, gli Uffici delle Imposte sono autorizzati a seguire la prassi normale e a valer si delle facoltà accertate dall'art. 59 del T. U. 24 agosto 1877, N. 4021, per assoggettare ad imposta i contribuenti sfuggiti per l'anno in corso ed i due precedenti.

Consigliamo, pertanto, nel loro interesse, ai contribuenti di muoversi dal loro torpore e dal loro agnosticismo, affrettandosi a produrre anche prima della pubblicazione del regolamento, una regolare dichiarazione per tutti i redditi sfuggiti ad imposta. Perchè solo in siffatto modo essi potranno mettersi al coperto da ogni contraria conseguenza voluta dallo stesso legislatore e, pur compiendo il loro dovere, approfittare dei benefici e delle agevolazioni che in questo momento la legge ha inteso accordare per raggiungere i migliori risultati nella battaglia contro le evasioni fiscali.

Richiesta di mano d'opera per la coltivazione del riso

La Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori comunica:

La richiesta della mano d'opera da parte degli agricoltori per la coltivazione del riso, deve venir fatta da questi pel tramite della nostra Federazione. Occorre pertanto che le Ditte interessate entro il 31 corrente comunichino in duplice copia l'elenco nominativo degli operai che intendono assumere con l'indicazione della paternità, Comune e domicilio e nel contempo la indicazione se i detti operai devono pernottare in tenuta.

Il Bollettino del Dopolavoro

E' uscito il n. 3 del periodico mensile edito dal Dopolavoro Provinciale Friulano, l'interessante pubblicazione che ha già conquistato un bel numero di lettori, e non solamente nel campo dopolavorista, questa volta il Numero contiene il seguente sommario:

«L'abitazione sana», problema igienico e morale — «La famiglia e l'ambiente sociale del Dopolavoro rurale» (da il Dopolavoro di Roma) — «Il catalogo della storia della scienza (iniziative del fascismo). — «Cronache letterarie» — «Il parere di Isabella» di F Davide Ragni — «La Mostra Nazionale della Scienza avvenimento mondiale» — «Folklore» — «C'o Mateon oleve gioldi» di Gibon — «Une visite ai Piombi» — «Il Tavajon di Bertul» di Z. Zuttioni — «Les preières di Rosana» di Bepo Rupil — «Il giro pais» di G A. Colonnello — I filodrammatici e il Dopolavoro di Viralgas — «La Maridarole» (ultima puntata) — Sport — Una appassionata contesa di «volella» fra le rappresentative di Udine e di Venezia — Il Trofeo Turati — Gli ultimi guizzi sui campi di neve — Ad esempio — Nuovi Dopolavoro — La nostra attività — Sport — Filodrammatica — Culturale — La biblioteca circolante di Cordenons — Notizie varie e comunicazioni ai Dopolavoro.

Il Bollettino del Dopolavoro esce in questo anno in una nuova veste tipografica, migliorata sia nella composizione sia ancora con illustrazioni dovute alla fantasia del prof Nonino. Rileviamo che in questo numero è stata stampata (con qualche ritocco inevitabile nei punti più scabrosi) la famosa poesia dei «Piombi» che tanto ha divertito e diverte le generazioni vecchie e nuove di tutti i friulani. Questa pubblicazione ha reso giustizia ai poeti che hanno creato un capolavoro di letteratura popolare friulana che fino ad oggi è stato fatto circolare di nascosto in conseguenza di alcuni versi che in omaggio alla realtà gli autori avevano resi troppo piccanti in alcuni posti, lubrici in altri. I lievi ritocchi apportati al lavoro, mentre tolgono questo inconveniente non guastano il complesso della ispirazione e permettono la pubblicazione che altrimenti non avrebbe potuto avvenire

Vernissage

Come ieri abbiamo annunciato, si è riaperto il grande negozio della Ditta Angelo Scaini in Piazza Mercatonuovo N. 1. Non ripeteremo i dettagli già riferiti sulla signorilità e comodità dell'ambiente, ove le merci più svariate di drogheria si accompagnano ai prodotti chimici, ai minerali, ai concimi ecc. Ieri sera, con intima festa, è stato dato il «vernissage» al magnifico negozio con un lieto simposio cui hanno partecipato ospiti della Ditta, quanti hanno collaborato al risorgere della bella e friulana bottega cui affluiscono i clienti della città e della Provincia. Non mancarono i brindisi augurali auspicanti al sempre maggior sviluppo della Ditta che vanta così nobili tradizioni di operosa attività.

Il Cinema dei Fanciulli

Domani, sabato, alle ore 15, al Cinema Eden, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. svolgerà un eccezionale programma di circostanza per le Feste Pasquali, mattinata dedicata alle famiglie per i propri figliuoli.

Lo spettacolo comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale», notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «C.H.R.I.S.T.U.S.», dalla Capanna di Betlemme alla Croce del Golgota, vita miracoli e morte di N. S. G. C.; ed infine la comicissima americana in due atti «Chi le dà e chi le piglia».

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria del Suo defunto marito, la signora Margherita Gennari ved. Bosero versò L. 200.

***

Offerte pervenute al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci»:

Banca Cooperativa Friulana L. 100.

***

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano:

Per onorare la memoria del defunto Consigliere signor Isidoro Zuliani, l'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Udine ha versato L. 100.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signorina Italia Gori: Anna Bertoli L. 10.

In ricorrenza delle Feste Pasquali il signor N. N. lire 100.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Dott. Paolo e Fides Stringher L. 50 — Co. Letizia Asquini L. 50.

Per onorare la memoria di Caterina Del Negro Omenetto: Mario Pertoldi, 10.

Per onorare la memoria di Massimo Bassani: not. dr. Alfredo Cavalieri, 10.

Per onorare la memoria della compianta signora Carolina Baschiera in Toniutti: signora Ortensia Baschiera e Figlie L. 30.

Per onorare la memoria di Italia Gori: cav. Leonardo Brondani L. 10.

***

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Per onorare la memoria della signorina Elda Chiericoni: cav. Clemente Clemencig L. 5.

Avv. comm. Gio. Batta Biavaschi lire 50 — Ferruccio Lenarduzzi L. 10.

"IL MIRACOLO DI LOURDES„ al Teatro "Puccini„

Il film «Il Miracolo di Lourdes», che ieri sera suscitò commossa ammirazione, si ripete oggi al Teatro «Puccini» dalle ore 17 in poi con appropriato commento musicale e cori di voci bianche diretti egregiamente dal prof. Borzacchini venuto espressamente da Roma.

* * *

I prezzi per queste straordinarie rappresentazioni sono normali e cioè: Poltrone L. 4; prima galleria L. 2.30; seconda galleria L. 1.70, compreso l'ingresso.

C. H. R. I. S. T. U. S.

Oggi Venerdì al Cinema Eden

Solo per oggi Venerdì Santo dalle ore 17, importante programma religioso; ripresa della magnifica iconografia Evangelica edita dalla «Cines di Roma»; poema biblico composto da Fausto Salvadori e realizzato dal conte Giulio Antamoro: «C. H. R. I. S. T. U. S.» Dalla Capanna di Betlemme alla Croce del Golgota; vita, miracoli e morte di N. S. G. C.

Ne sono gli interpreti: Leda Gys, Alberto Pasquali, Amleto Novelli, Lina Cattaneo, Augusto Poggioli, Augusto Mastripieri; che personificano alla perfezione: Grandi che diedero vita alla nostra Religione.

Dall'inizio (ore 17) sarà al completo l'orchestra per l'esecuzione di un apposito commento musicale.

I feriti all'Ospedale

Nel pomeriggio di ieri è stato accompagnato all'Ospedale il fornaio Giuseppe Mollaro di anni 19 abitante in via Grazzano 68. Egli presentava ferite lacero strappate al piede sinistro prodotte accidentalmente mentre correva ai Rizzi su una motocicletta insieme ad un amico. Guarirà in 30 giorni.

— Alle 17.15 di ieri è stato ricoverato all'Ospedale il perito Giuseppe Puzzino di anni 35 del Pulfero, perchè, in seguito a investimento ciclistico avvenuto in via Mercatovecchio, aveva riportato contusioni all'anca destra. Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Il giornalaio Giuseppe Chiarandini di anni 17 abitante a S. Osvaldo, è stato ieri medicato all'Ospedale per morso di cane ad una mano, riportato a Pasian di Prato.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di reti tranviarie

Uno dei soliti «cittadini che protestano» lamentava, sulla «Patria del Friuli» del 28 corrente, il mancato prolungamento della tranvia urbana dal piazzale della Stazione a Porta Cussignacco. Che la lamentela sia giusta, non lo nascondiamo.

Noi però ardiremmo sperare invece in una migliore e più ampia soluzione del problema.

In verità, riteniamo, che la nostra cara Udine sia rimasta la più retrograda in questo ramo di pubblica utilità. Non intendiamo di ricercare, e tanto meno, di discuterne le cause, più o meno plausibili. Rileviamo il fatto così, materialmente, come, certamente, sarà rilevato dai numerosi forestieri che, per svariate ragioni, frequentano la nostra città.

Se non è possibile dare, per ora, un maggiore sviluppo alla rete tranviaria per le difficoltà causate dalla configurazione della città, ci sembra che a ciò si potrebbe ovviare, in buona parte almeno, coll'istituire una rete di circonvallazione che toccherebbe tutte le ex porte di Udine, dando adito ai miseri pedoni di trasferirsi in qualunque punto della città con la combinazione dei biglietti di coincidenza con la rete ora in attività.

Basta rendersi conto di questo: tutte le persone che affluiscono a Udine dalle ex porte Grazzano - Cussignacco - Pracchiuso - A. L. Moro - Villalta ed altri consumi, potrebbero usufruire del tram sia per recarsi alla stazione ferroviaria od alle diramazioni tranviarie di San Daniele e Tarcento, come per portarsi al centro della città od in qualsiasi altro punto periferico di essa. I cittadini di Udine, a loro volta, godrebbero di eguale vantaggio.

Non ci dilunghiamo in maggiori dettagli perchè ognuno può facilmente farsi un concetto della comodità e della utilità che deriverebbero dalla istituzione di questa rete tranviaria.

Ripetiamo che con ciò non sarebbe risolto il problema, ma si farebbe un grande passo avanti.

E. D., per molti.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 27	TRIESTE 28	MILANO 27	MILANO 28
Rend. 3.50 %	70.80	70.80	70.15	70.25
Consol. 5 %	81.—	80.90	80.90	80.95
Prest. Littor.	81.—	80.90	80.90	80.95
Obbl. Venez.	74.95	74.60		
Francia	74.65	74.65	74.64	74.65
Svizzera	367.62	367.12	367.41	367.10
Londra	92.70	92.71	92.69	92.70
New York	19.06	19.06	19.07	19.07
Berlino	453.50	453.50	453.15	453.20
Vienna	269.—	269.—	268.70	268.80
Romania	11.35	11.35	11.38	11.38
Belgio	265.75	265.75	265.30	265.50
Spagna	289.—	289.—	290.—	289.50
Praga	56.60	56.60	56.65	56.62
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.60	33.60	33.62
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

Cronache Goriziane

L'attività dei Volontari di guerra

GORIZIA, 28.

Ieri sera sotto la presidenza del centurione Grazioni si è riunito il Direttorio dei Volontari di guerra di Gorizia al completo per trattare argomenti urgenti e importanti già esaminati e discussi dalla Presidenza generale dell'Associazione.

Il Direttorio ha innanzi tutto manifestato la sua grande soddisfazione e il suo vivo orgoglio per il plebiscito di fede e di amore offerto dalla città di Gorizia, mai seconda a nessuna nel dimostrare in modo tangibile la sua anima schiettamente italiana.

Il Presidente ha quindi comunicato vari ordini pervenuti dal Comitato centrale dell'Associazione relativi alla organizzazione e alla attività che dovranno svolgere i volontari di guerra, ed ha dato relazione della riunione dei gerarchi dell'Associazione tenutasi a Roma subito dopo l'assemblea quinquennale del Regime.

Venne stabilito di convocare in assemblea straordinaria tutti i camerati per giovedì 4 aprile, per le comunicazioni della Presidenza e per la proclamazione di S. E. Giovanni Giuriati, presidente onorario dei Volontari di guerra della Provincia di Gorizia. L'assemblea verrà tenuta nella sede sociale.

Il Presidente ha quindi dato relazione dell'attività svolta per il convegno dei gerarchi dei Volontari delle Tre Venezie e per le grandi cerimonie che prossimamente si dovranno svolgere a Gorizia.

Trattamento postale delle fatture

Riceviamo dalla Unione Industriale Fascista della Provincia:

Ci sono rivolti non di rado quesiti e richieste di informazioni in merito al trattamento postale delle fatture commerciali, anche perchè sembra che non tutti gli uffici si attengano allo stesso criterio di tassazione.

Crediamo, perciò, opportuno riprodurre la circolare recentemente diramata dal Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi), che riassume, coordinandole, le disposizioni in vigore circa le caratteristiche delle fatture ai sensi della legge postale e agli effetti della affrancatura, anche in relazione alle norme sui versamenti in conto corrente postale.

Le fatture commerciali soggette alla affrancazione con centesimi 25 devono essere predisposte a stampa o con altro processo meccanico, esclusa la macchina da scrivere, devono constare di un sol foglio e non superare il peso di 15 grammi.

Possono recare stampate avvertenze di indole generale e, manoscritte, dattilografate o stampigliate, indicazioni che riguardino:

a) nome e indirizzo del mittente o del destinatario;

b) data e luogo e mezzo di spedizione della merce e data di compilazione della fattura;

c) modalità inerenti al pagamento;

e) peso lordo, tara e peso netto o quantità numeraria della merce;

f) prezzo unitario e complessivo, sconto, spese di trasporto e di imballaggio, tasse gravanti sulla merce e importo netto dovuto dal destinatario;

g) riferimento alla Commissione del cliente (data, numero e mezzo di ordinazione);

h) numero della fattura;

i) firma di quietanza e relativa marca da bollo.

Possono inoltre, senza aumento di affrancatura, recare allegato o stampato su uno dei lati un bollettino di versamento in conto corrente postale, del tipo ufficiale o ad esso conforme, bollettino che può portare predisposta a stampa, a macchina od a mano, tutte le indicazioni richieste dallo stampato, oltrechè a tergo del certificato di allibramento e della ricevuta, la causa del versamento.

Possono recare infine talloncini o piccoli avvisi a stampa contenenti l'invito ad effettuare il pagamento mediante il versamento in conto corrente postale.

Tutte le fatture non rispondenti rigorosamente alle condizioni suddette devono essere considerate come carte manoscritte e tassate come tali se insufficientemente affrancate.

Iscrizione nell'elenco

delle ditte specializzate

per le costruzioni in cemento

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica che il R. D. L. 7 giugno 1928 N. 1431 coll'art. 3 nella parte seconda delle prescrizioni generali per le costruzioni in conglomerato cementizio semplice o armato stabilisce che:

« L'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio deve essere diretta da un Ingegnere o da un Architetto e deve essere affidata soltanto a costruttori i quali comprovino mediante appositi certificati la loro idoneità in questo particolare genere di costruzione. Da tali certificati deve risultare che essi hanno eseguito o diretto in modo pienamente favorevole lavori del genere e dell'importanza di quello appaltato.

I costruttori, per i quali risultino speciali idoneità e buoni risultati da opere importanti precedentemente costruite, potranno mediante domanda corredata dai certificati di cui sopra, essere inscritti in apposito elenco presso il Consiglio provinciale dell'Economia. Questo potrà rilasciare semplice attestato di specializzazione il quale, agli effetti di quanto è stabilito nel comma precedente, dovrà essere ritenuto sufficiente in luogo dei certificati di cui sopra sempre obbligatori per ditte di non notoria specializzazione ».

Ciò premesso si invitano tutte le ditte di costruttori residenti in Provincia che siano nelle condizioni stabilite dalla citata legge, a presentare la propria domanda, in carta da bollo da L. 2 al Consiglio provinciale dell'Economia corredata:

a) dal certificato penale della persona che ha la rappresentanza legale dell'azienda con data non anteriore a tre mesi a quella della domanda;

b) dai documenti relativi ai lavori eseguiti con la firma dell'ingegnere che li ha diretti debitamente autenticata.

Riunione degli Ufficiali addetti all'O. N. Balilla

L'Ufficio Stampa provinciale dell'O. N. Balilla comunica:

Ieri alle 18.30 il Commissario provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, signor Emilio Cassanego, ha convocato nel suo ufficio tutti gli Ufficiali comandanti i reparti della 116.a Legione Avanguardista «Santa Gorizia». Era presente pure il comandante di Legione centurione Pagliero prof. Francesco.

Il Commissario provinciale ha parlato lungamente sull'azione di controllo che gli ufficiali debbono esplicare verso i giovani gregari; è stato deciso di istituire maggior rigore nel verificare le presenze dei giovani nelle adunate adottando provvedimenti severi nel caso di ripetute assenze.

E' stato quindi discusso su questioni di indole varia riguardanti l'inquadramento militare.

MESSA PRO EROI

L'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra comunica che domenica 1.a festa di Pasqua, non verrà celebrata la S. Messa al cimitero degli Eroi, in suffragio ai gloriosi Caduti per la Patria. Questa verrà celebrata invece, domenica 7 aprile prossimo venturo.

PROROGA TASSE ALCOOLICI

La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti rende noto che in accoglimento del voto espresso dalla stessa, S. E. il Ministro delle Finanze ha consentito che i pagamento della tassa di concessione governativa dovute sulle licenze di vendita al minuto degli alcoolici e superalcoolici, a sensi del Regio Decreto Legge 9 dicembre 1928 numero 2745 possa effettuarsi fino al 31 maggio p. v., senza applicazione di penalità.

UN INFORTUNIO

L'operaio Giovanni Bressan, di 40 anni, abitante in via Raffut 17, trovandosi nel pomeriggio sopra un'armatura di una casa in ricostruzione, in via Trieste, in seguito a un capogiro, finì col cadere pesantemente al suolo, riportando una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, escoriazioni e contusioni al polpaccio sinistro ed escoriazioni multiple alla faccia. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

UN ARRESTO

I Carabinieri trassero in arresto Vittorio Huala di Stefano di 23 anni, perchè responsabile di furto e di calunnia.

L'assemblea della Banca d'Italia

ROMA, 28.

Oggi alle ore 13 sotto la presidenza del cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati 962 azionisti rappresentanti n. 128,710 azioni. Per il Ministero delle Finanze è intervenuto l'ispettore generale del Tesoro comm. dott. Giuseppe Ventura. Il Governatore ha dato lettura della sua relazione che è stata accolta da vivissimo prolungato applauso. Ha fatto seguito la relazione del collegio dei sindacati letta dal sindaco comm. prof. rag. Emanuele Ravano. Con ordine del giorno presentato dall'azionista gr. uff. Nicola Giuseppe dall'Orso viene approvato all'unanimità meno uno il bilancio e il conto profitti e perdite dell'esercizio 1928 e la distribuzione delle assegnazioni degli utili secondo le proposte della amministrazione. Proceduttosi alle votazioni per la elezione dei cinque membri del Consiglio superiore di nomina della assemblea e dei Sindacati sono risultati eletti i signori: Raschetti comm. ing. Camillo e Molius gr. uff. Giorgio consiglieri; Pellegrini cav. David, Ravano Giuseppe, Balduino cav. uff. Domenico, consiglieri. A sindaci effettivi i signori Ariom gr. uff. Vittorio, Fornagliotto comm. ing. Giuseppe, Marocco comm. avv. Domenico, Ravano comm. prof. rag. Emanuele, Viali comm. prof. rag. Leopardo. A sindaci supplenti i signori Corfesi comm. rag. Arturo, Prandoni ing. Emilio.

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza confermando i signori Franschetti comm. ing. Camillo presidente, Grasso gr. uff. Vittorio vicepresidente, Nadalini gr. uff. avv. Ettore segretario ed eleggendo l'altro vicepresidente del Consiglio stesso nella persona del comm. ing. Enrico Pirola.

Le paghe concordate pei metallurgici di Torino

ROMA, 28.

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di S. E. Bottai e con l'intervento di S. E. Turati sono continuate le trattative per l'applicazione del contratto di lavoro dei metallurgici di Torino.

Erano presenti: per il Ministero delle Corporazioni l'avv. Carlo Alberto Sabatini segretario del Consiglio nazionale delle Corporazioni e il dott. Guido Giorgi delegato corporativo confederale per la Confederazione generale dell'Industria italiana, l'on. Olivetti, il comandante Jarao e il prof. Balella per l'Associazione industriali meccanici e metallurgici di Torino; il presidente ing. Fano, il direttore avv. Soleri e l'avv. Giuglini della «Fiat» per la Confederazione dei Sindacati degli industriali; l'on. Fioretti, il prof. Bacchi, il signor Guidi, l'avv. Parisi per l'ufficio dei sindacati metallurgici di Torino; l'onorevole Malusardi, l'on. Vassallo, il signor Bertini, il signor Riva, il signor Merli, il signor Carutelli.

S. E. Bottai ha comunicato i dati per la fissazione dei minimi di salario desunti dal quadro generale delle industrie che le parti concordemente nella riunione del 16 gennaio u. s. chiesero al Ministero di compiere per la decisione della vertenza.

I rappresentanti delle associazioni, in una lunga dettagliata e cordiale discussione, hanno prospettato i propri punti di vista dopo di che il Sottosegretario ha loro proposto la conciliazione sui minimi di paga normale accertati nella seguente misura:

Per gli operai specializzati L. 3.50 — per gli operai qualificati L. 2.75 — per manovali specializzati L. 2.45 — per manovali comuni L. 2.25 — per gli apprendisti dai 18 ai 20 anni L. 1.60 — per li apprendisti dai 16 ai 18 anni L. 1.40 — per le donne addette alle macchine L. 1.70 — per le donne addette ai lavori comuni L. 1.55 — per i ragazzi inferiori ai 16 anni L. 0.90.

L'on. Olivetti e l'on. Fioretti per le rispettive Confederazioni hanno dichiarato di accettare tali cifre ed hanno votato concordemente esprimere la loro soddisfazione per i risultati raggiunti mercè l'opera del Ministero.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).
Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19
Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.50 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25 —
Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55.
Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 13.30 — 16.50 — 19.15.
Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.
(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 18.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.50 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.
Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.
Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.
Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35
Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.
Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).
Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.
Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.
Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).
Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).
Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).
Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.8 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)
(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.
Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.
Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.
Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).
Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).
Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.
Arrivo a Tolmezzo: ore 6.28 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31
(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7. — Arrivi a Comeglians ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo
Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile